



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAURO-GIOVANNI XXIII"**

Via T. Tasso, 2 – Tel. 095475037- Fax 095473442 - C.F. 93209870877

Cod. Mecc. CTIC8A800E

e.mail [ctic8a800e@istruzione.it](mailto:ctic8a800e@istruzione.it)- PEC [ctic8a800e@pec.istruzione.it](mailto:ctic8a800e@pec.istruzione.it)

Sito web: [WWW.ICSAURO-GIOVANNIXXIII.GOV.IT](http://WWW.ICSAURO-GIOVANNIXXIII.GOV.IT)

**95123 CATANIA**

IC SAURO-GIOVANNI XXIII-CATANIA

Prot. 0006623 del 19/09/2017

01 (Uscita)

Catania li, 11 settembre 2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA

**ATTI  
ALBO  
Sito WEB**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E/O INTEGRAZIONE AL PTOF - PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal collegio docenti del CD "N. Sauro" di Catania e approvato dal C.d.I. in data 15/01/2016;
- il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal collegio dei docenti del SMS "Giovanni XXIII" di Catania dal C.d. I. in data 12/01/2016;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

al Collegio dei Docenti del IC **“Sauro-Giovanni XXIII” di Catania** per l'aggiornamento e/o integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

##### *Premessa*

Ai sensi del D.A. n. 182 del 27/01/2016, due istituti scolastici già esistenti: il C.D. “N. Sauro” e la SMS “Giovanni XXIII” di Catania si aggregano, nell'a.s. 2016/2017, per dare vita ad una nuova realtà scolastica denominata: I.C. “Sauro-Giovanni XXIII” di Catania. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del neo istituito I.C. “Sauro-Giovanni XXIII” di Catania e, a tal fine, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Ai sensi del c. 14, art. 1, L. 107/2015, il P.T.O.F., coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il P.T.O.F. del I.C. “Sauro-Giovanni XXIII” di Catania comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le professionalità in un clima educativo, cordiale e fortemente inclusivo generato dall'attenzione alla persona integralmente intesa di alunne e alunni. Nel rispetto delle fisionomie dei due Istituti, i diversi ordini di scuola confluiranno l'uno nell'altro per dare una continuità alla formazione degli studenti della scuola. L'Ufficio di Presidenza con i suoi collaboratori è attento alle esigenze della comunità scolastica e, rispetto agli anni passati, sono convinti che cavalcare il cambiamento significhi superare l'autoreferenzialità percorrendo la via del miglioramento continuo. Una scuola aperta al territorio, una scuola inclusiva, una scuola portavoce delle esigenze formative di ciascun alunno è una scuola che gode di un largo numero di consensi testimoniato dal numero elevato di iscritti nell'a.s. 2016/2017 e dalla diffusa autorevolezza che la scuola gode nel contesto della nostra città di Catania. Per mantenere tale elemento caratterizzante, l'I.C. “Sauro-Giovanni XXIII” dovrà continuare ad impegnarsi, nel rispetto dell'unicità della persona e nella constatazione che i punti di partenza degli

alunni sono diversi, nel fornire a tutti e a ciascuno adeguate e differenziate opportunità formative. Il primo indirizzo, dunque, che la scrivente intende proporre al Collegio consiste nell'esortazione a favorire, attraverso un appassionato impegno educativo e di collaborazione tra docenti, un continuo e fattivo dialogo con gli alunni e le loro famiglie. Tale dialogo è condizione necessaria per il raggiungimento di un insegnamento/apprendimento personalizzato che porrà particolare attenzione agli alunni diversamente abili, DSA e BES, mediante la realizzazione di percorsi formativi capaci di incontrare i bisogni fondamentali e le inclinazioni personali delle studentesse e degli studenti di questa Istituzione Scolastica.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il Piano per l'anno scolastico 2017-2018. Ciò premesso, il Collegio terrà conto nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per seguenti indirizzi specifici:

- I. L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 e dovranno costituire parte integrante del Piano.

Obiettivi derivanti dal RAV:

1. Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo su quello verticale e orizzontale;
2. Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio dei voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado;
3. Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti;
4. Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

In riferimento agli obiettivi 1 e 3 del RAV sarà attuato il progetto dal titolo: "Legalità e rispetto delle regole" per il miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti in tutti e tre gli ordini di scuola.

- II. Il Piano dovrà tenere conto degli obiettivi regionali dettati dall'USR Sicilia con provvedimento prot. n. 22615 del 11 agosto 2017 ed in particolare:

1. OBIETTIVO REGIONALE 1 - Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.
2. OBIETTIVO REGIONALE 2 - Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

- III. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi in italiano e matematica e avvicinare i risultati ai valori regionali;
- Riduzione della disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati e avvicinare i risultati ai valori regionali.

IV. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- educazione alla salute;
- educazione ambientale;
- educazione alla sicurezza stradale;
- educazione alla sicurezza;
- corsi di lingua inglese L2 per il conseguimento di certificazione.

V. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

- garantire il diritto allo studio;
- garantire pari opportunità di successo formativo e potenziamento dei saperi e delle competenze;
- garantire l'inclusione contrastando le disuguaglianze;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio;
- integrare e migliorare l'utilizzo delle risorse e delle strutture;
- garantire l'introduzione di tecnologie innovative;
- garantire il coordinamento con il territorio;
- garantire forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/99).

➤ **commi 5-7 e 14** *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:*

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
2. rimodulare il curricolo verticale introducendo anche nella scuola dell'infanzia la lingua inglese per poi proseguire nel percorso scolastico fino conseguimento della certificazione;
3. progettare una didattica per competenze per classi parallele volta al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo e alla fine della scuola secondaria di primo grado previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012;
4. utilizzare criteri comuni di valutazione mediante prove strutturate per le discipline linguistiche e matematiche;
5. migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti;
6. promuovere l'utilizzo di tecnologie multimediali per l'adozione di metodologie didattiche innovative;

7. promuovere una didattica inclusiva e individualizzata favorendo l'inclusione di studenti stranieri, con disabilità, BES e DSA;
8. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
9. individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione delle eccellenze;
10. individuare percorsi per la prevenzione alla dispersione scolastica, alla discriminazione;
11. potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimenti a quelli della Scuola Secondaria di 1° grado;
12. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
13. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
14. potenziare il **campo Linguistico** Comma 7 lettera a): valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; Comma 7, lettera p): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni, ai sensi della circolare MIUR n. 30549 del 21/09/2015;
15. potenziare il **campo Scientifico** Comma 7, lettera b): potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Comma 7, lettera p): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni ai sensi della circolare MIUR n. 30549 del 21/09/2015;
16. potenziare il **campo Laboratoriale** Comma 7, lettera h): sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media nonché alla produzione; Comma 7 lettera i): potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ai sensi della circolare MIUR n. 30549 del 21/09/2015;
17. potenziare il **campo Artistico e Musicale** Comma 7 lettera c): potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; Comma 7 lettera e): sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ai sensi della circolare MIUR n. 30549 del 21/09/2015;
18. potenziare il **campo motorio** Comma 7 lettera g): potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica ai sensi della circolare MIUR n. 30549 del 21/09/2015;
19. valorizzare la scuola nell'apertura al territorio;

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali per gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente le seguenti priorità:

1. ristrutturare i locali che ospitano i laboratori;

2. rinnovare in modo graduale e costante le attrezzature, i materiali esistenti e gli arredi per:
  - *laboratori di informatica;*
  - *laboratori di scienze;*
  - *laboratori di musica;*
  - *laboratori di arte e immagine;*
  - *palestra*
3. verificare e riqualificare l'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive;
4. organizzare una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti;
5. utilizzare un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni, cattedre, di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- n. 16 docenti di posto comune;
- n. 1 docente di religione;
- n. 4 docenti di sostegno.

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- n. 47 docenti di posto comune;
- n. 2 docenti di inglese;
- n. 3 docenti di religione;
- n. 17 docenti di sostegno.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

- n. 48 docenti
- n. 15 docenti di sostegno

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

#### **PERSONALE ATA**

- n. 1 DSGA;
- n. 8 assistenti amministrativi;
- n. 12 collaboratori scolastici.

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

1. saranno previste iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio

nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale del corrente esercizio finanziario;

2. saranno previsti percorsi formativi per il personale docente finalizzati al miglioramento delle professionalità - formazione ambito 10 e formazione PNSD;
  3. saranno previsti percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo-contabile.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): saranno promossi e attuati progetti che assicurino principi di pari opportunità e di prevenzione alla discriminazione (decreto-legge 93/13 art.5 c.2, convertito con modificazioni dalla L.119/13, nei limiti di spesa di cui all'art. 5-bis, c.1, primo periodo, del predetto decreto-legge 93/13).
- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese*): verranno utilizzati nella scuola primaria, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti. Inoltre, nella scuola primaria e secondaria verrà promossa la certificazione Inglese-Trinity.
- **commi 29 e 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
1. saranno attivati percorsi di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado nonché continuità educativa orizzontale;
  2. saranno valorizzati il merito scolastico e i talenti favoriti dalla partecipazione degli studenti a gare e concorsi.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
1. sarà favorito lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche in collaborazione con Università, Associazioni, organismi del terzo settore ecc., per il potenziamento degli strumenti didattici, laboratoriali ed amministrativi – formazione PNSD;
  2. saranno favoriti percorsi per incrementare le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi, degli atti amministrativo-contabili per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
- le aree incluse nel piano di formazione per il personale docente riguarderanno:
1. curriculum, competenze e valutazione;
  2. disabilità, bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento;
  3. tecnologie didattiche e informatiche.

VI. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF scorsi, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

1. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;
2. pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
3. corsi di recupero e/o potenziamento linguistico/matematico;
4. progetti di accoglienza;
5. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

VII. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I docenti dell'organico dell'autonomia, attueranno le seguenti priorità, di intervento:

1. **potenziamento linguistico:** area linguistica italiano e inglese;
2. **potenziamento Scientifico:** area matematico-logica e scientifica;
3. **Potenziamento Laboratoriale:** area delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
4. **potenziamento Artistico e Musicale:** area per le competenze nella pratica e nelle culture musicali, nell'arte e nella storia dell'arte ecc.
5. **potenziamento motorio:** area per il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, ecc.

VIII. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

IX. Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;



- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12) nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni relative alla promozione di una didattica inclusiva per gli alunni DA, BES, DSA;
- le azioni relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV;
- le attività progettuali per l'a.s. 2016/2017;
- il fabbisogno di posti comuni, di posti classe di concorso, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

X. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro (Commissione) portato al Collegio dei Docenti e, successivamente, all'esame del Consiglio di Istituto.

L'Atto di Indirizzo fa riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Poiché il presente Atto d'Indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

*Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.*

Il Dirigente Scolastico  
 Prof.ssa Francesca Condorelli  
